

Aut. del trib. di Milano del 28/9/1967 – cicl. in proprio;
distribuzione gratuita

Anno 31 Numero 4 (1089) Venerdì 4 Febbraio 2011

Cos'è una famiglia?

Sembra che la liturgia della parola di oggi, festa della santa famiglia, abbia come intento quello di rimettere equilibrio nelle relazioni familiari. Ai figli è ricordato di non dimenticare “che essi (i genitori) ti hanno generato: che cosa darai loro in cambio di quanto ti hanno dato?” e la necessità dell'ubbidienza: “Voi, figli, obbedite ai genitori in tutto”; ai coniugi viene ricordata la necessità della sopportazione e del perdono reciproco, espresso con termini che piacciono molto poco alle mogli: “Voi, mogli, state sottomesse ai mariti”, ed ai mariti il richiamo a togliere il tipico maschilismo che determina, a volte, conflitti con la moglie ed i figli: “Voi, mariti, amate le vostre mogli e non trattatele con durezza... Voi, padri, non esasperate i vostri figli, perché non si scoraggino”.

Qualcuno mi ha detto che questa tipologia di famiglia descritta dalla Parola di Dio, è una famiglia vecchia, non attuale e quindi non reale: il mondo è cambiato! Ci si sposa fra persone dello stesso sesso; si affittano uteri per avere figli quando si vuole; non è più necessario sposarsi...

È vero, il mondo è cambiato perché abbiamo dimenticato l'elemento che unifica il clima familiare: il riferimento al tempio, visto come il luogo e il segno della presenza di Dio in mezzo al suo popolo.

Si comprende allora la decisione

di Maria e di Giuseppe di salire al tempio per la “presentazione” di Gesù, come prescrive la legge religiosa, non soltanto come ossequio ad una tradizione (se così fosse, non avrebbe avuto alcuna capacità di trasformare il cuore e la mente delle persone), ma era dettato da un desiderio di luce, da un'attesa di speranza, da una disponibilità a lasciarsi condurre da una volontà superiore che certamente avrebbe permesso di attraversare le vicende della vita con un senso di pacificante serenità. Il tempio, con il suo richiamo ad una presenza che trascende i limiti dell'esistente, immette dentro lo scorrere dei giorni una tensione verso qualcosa di grande e di alto. Una famiglia che non coltivi questo rapporto con il mondo del sacro e del divino attraverso la preghiera, le feste religiose, i riti previsti è difficile che possa trovare le risorse per alleggerire le pesantezze di tante contrarietà e difficoltà che può incontrare sul proprio cammino. Tutti, o quasi, abbiamo ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima, Comunione, Confessione), ma con quale coinvolgimento dei genitori? Abbiamo ottemperato ad una legge (abbiamo il certificato), ma con quali risultati?



Calendario



Mercoledì 1 febbraio, alle ore

21, Caritativa alla Stazione Centrale.

Giovedì 3 febbraio, alle ore 21, Adorazione eucaristica per le vocazioni sacerdotali, missionarie e religiose.

Sabato 5 febbraio, dalle ore 16 sarà possibile confessarsi (vedi box a pag. 2); **alle ore 19.30**, quarto incontro del “Corso di preparazione al Sacramento del Matrimonio cristiano” presso Gesù Salvatore.

Domenica 6 febbraio, Giornata Nazionale del Malato, **alle ore 15.30**, Santo Rosario, **alle ore 16**, S. Messa con unzione dei malati (vedi box a pag. 2).

Martedì 8 febbraio, alle ore 21, incontro dei genitori dei ragazzi di prima media con le catechiste (vedi box a pag. 3).

[continua a pagina 3]



PREPARIAMOCI ALLA LITURGIA

V Domenica dopo l'Epifania—Giornata Nazionale in difesa della Vita
Isaia 66, 18b - 22 Romani 4, 13 - 17 Giovanni 4, 46 - 54

La gioia del nascere e l'angoscia del morire sono come le due sponde tra le quali scorre il fiume delle molte domande di senso che ciascuno di noi si pone sul mistero del vivere. Primo luogo dell'accoglienza del dono della vita e della risposta al suo mistero sono le nostre famiglie, in cui i genitori si spendono amandosi e amando i loro figli. E' necessario tuttavia che anche nella società molti dedichino tempo e intelligenza per allargare gli orizzonti della dignità umana, impegnandosi costantemente per offrirla a tutti, soprattutto

ai più piccoli, come dono indisponibile al potere. Tra la gioia del nascere e l'angoscia del morire c'è la forza di amare, premura per la vita, grazia di esistere nella pienezza della nostra umanità. Incoraggiamoci oggi ad attraversare ogni istante dell'esistenza con la forza che Gesù manifesta affermando: <<Tuo figlio vive>>. Non è solo speranza di vita buona, ma anche di vita divina, certezza di una vita che passa nella carne ed è eterna in ogni persona a partire dai più piccoli.

SERVIZIO LITURGICO



Si fa appello alla buona volontà e disponibilità di chierichetti/e presenti nella comunità in questo periodo perchè alle SS. Messe sia sempre assicurato il servizio liturgico, presentandosi in anticipo ad ogni celebrazione.

AVVISO

Giovedì 11 febbraio sarà la Giornata Mondiale del Malato
alle ore 15. 30, Santo Rosario,
alle ore 16, a Gesù Salvatore, S. Messa con unzione dei malati (per chi lo desidera),
seguirà un breve momento conviviale

AVVISO

Dal giorno 5 febbraio
tutti i sabati,
a partire dalle ore 16,
sarà possibile confessarsi.



DATE PRIMA COMUNIONE

La Prima Santa Comunione per i ragazzi e le ragazze di 5° elementare sarà celebrata nella parrocchia di Gesù Salvatore alle ore 15.30 nelle seguenti date:

15 maggio - Gruppi di Laura Broli, Karolina Parth e Annamaria Vitiello

22 maggio - Gruppi di Elena Langella ed Elisabetta Marchei



Il ritiro spirituale per i comunicandi e i loro genitori sarà sabato 7 maggio 2011 dalle ore 9 alle ore 12.30 a Gesù Salvatore.



**Ogni domenica
dopo la S.Messa**

**un'ora
insieme**

**L'ORATORIO C'è...
ANCORA!!!**

Appuntamento da non perdere!!

Ogni domenica
dopo la Santa Messa
vieni anche tu
per un aperitivo insieme!

E questa domenica,
vieni anche tu
per il nostro appuntamento speciale!

Dopo la Messa
tutte le famiglie
con bambini e ragazzi
sono invitate per partecipare
alla preparazione
del Carnevale 2011!!

Non mancate!

AVVISO

Martedì 8 febbraio
alle ore 21
ci sarà la riunione
dei genitori dei ragazzi e delle ragazze di prima media.

[continua da pagina 1]

Dove invece si respira un senso di fiduciosa dipendenza da un Dio la cui presenza non viene temuta, ma invocata e benedetta, è più facile che si crei tra tutti i membri della famiglia una specie di "conspirazione" che permette di procedere con passo sciolto verso quella condizione di libertà che è la "salvezza" celebrata da Simeone: "Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace... perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza".

Come ha potuto Simeone vedere la presenza del divino in quel bambino e in quella madre identica a tutte le madri? Pascal diceva che "il cuore sente Dio": non serve la cultura trasmessa dai libri e neppure la mente razionante se non è guidata dal cuore! "Il cervello non è che il satellite del cuore". È come dire che la ragione non scopre se non ciò che il cuore abbia prima sentito.

C'è un'altra grande suggestione che può essere offerta alle nostre famiglie da questa immagine del bambino che dalle mani di Maria passa nelle braccia di Simeone.

In questa familiarità di gesti, di sguardi, di sorrisi si esprime la vera cultura: quella dell'amicizia e della fiducia.

Quando ci si sente amati e si è capaci di amare (di-morando dentro l'amore più grande che è quello di Dio), la vita fiorisce in tutta la sua misteriosa densità e bellezza. Ci possono essere giorni difficili, ma neppure uno che sia affondato nella banalità, perché tutti, anche i più faticosi, sono trasfigurati dalla speranza.

L'invito è perciò a vivere nell'attesa e nella ricerca, ad aprire gli occhi e a prendere tra le braccia la misteriosa Divina Presenza che si offre a noi nello sguardo e nel volto di ogni nostro familiare per poter dire anche noi come Simeone: «I miei occhi hanno visto la tua salvezza».

Don Alberto

TOMMASO
CENTRO
CULTURALE
BASIGLIO MORO

Stagione 2010/2011

presentazione del libro

La TV che non c'è

Edizioni minimum fax

qual è il ruolo del servizio di
informazione radiotelevisivo nell'era
di Internet e dei Reality Show?

autore: **Gilberto Squizzato**

intervistato da: **Paolo Pardini**



Domenica 27 febbraio 2011, ore 15:00

Sala Verde del Centro Religioso
Milano3 - Basiglio

si ringraziano:

Parrocchia "Gesù Salvatore"